

9^o EDIZIONE

PROTAGONISTI!

LE NUOVE GENERAZIONI ITALIANE SI RACCONTANO



IDENTITÀ IN MOVIMENTO

L'ARTE COME PONTE TRA CULTURE

PARTECIPAZIONE | ARTE | INTERCULTURA

NAPOLI 8/9 MAGGIO

PALAZZO CARACCILOLO / MUSEO MADRE
OFFICINE GOMITOLI / PIAZZA GARIBALDI

IDENTITÀ IN MOVIMENTO – L'ARTE COME PONTE TRA CULTURE

PARTECIPAZIONE ARTE E INTERCULTURA: STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

Nell'epoca della globalizzazione delle società, delle culture e delle economie, è più che mai necessario riflettere sul ruolo della diversità culturale e dell'arte come strumenti di partecipazione e realizzazione per le nuove generazioni. Quali sono i processi attraverso cui le nuove generazioni costruiscono la propria identità culturale? In che modo le espressioni artistiche possono favorire l'integrazione e la coesione sociale? Domande le cui risposte non possono prescindere dal concetto di appartenenza, inteso come il legame che unisce gli individui alla comunità in cui vivono.

La diversità culturale è una dimensione fondamentale del nostro Paese, plasmata da una lunga storia di migrazioni e interazioni sociali. Tuttavia, questa realtà è spesso filtrata attraverso narrazioni che tendono a stigmatizzarla o a rappresentarla come una sfida anziché come un'opportunità. La presenza di oltre 2 milioni e mezzo di famiglie con almeno un componente con background migratorio – pari al 10% del totale, secondo i dati ISTAT – testimonia una trasformazione strutturale della società italiana. La vera sfida consiste nel riconoscere questa diversità come un valore che arricchisce il tessuto sociale e culturale del Paese.

Le nuove generazioni italiane, comprese quelle con background migratorio, sono oggi protagoniste di percorsi complessi, sperimentando differenti modalità di vivere il proprio senso di appartenenza. La loro esperienza è caratterizzata da una continua ricerca di equilibrio tra radici culturali e partecipazione attiva alla vita sociale e politica del Paese. Se da un lato devono affrontare ostacoli legati a pregiudizi e barriere strutturali, dall'altro dimostrano una straordinaria capacità di innovazione e resilienza, utilizzando l'arte e la cultura come strumenti di espressione e autodeterminazione.

L'arte, nelle sue molteplici forme, rappresenta un linguaggio universale capace di oltrepassare i confini linguistici e sociali, offrendo alle nuove generazioni uno spazio di riconoscimento e partecipazione. Negli ultimi anni, si è assistito a una crescita significativa della produzione artistica giovanile, che non si limita a rielaborare vissuti individuali, ma diventa un veicolo di trasformazione sociale. Parlare oggi di arte e intercultura significa dunque promuovere un dibattito che superi una visione etnocentrica e valorizzi il contributo innovativo delle nuove generazioni. Quale impatto può avere l'arte nella costruzione di un senso di comunità condiviso? In che modo le pratiche artistiche possono rafforzare i processi di partecipazione e inclusione? Quali sono le implicazioni politiche e sociali di queste espressioni creative?

È in quest'ottica che il **CoNGI – Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane**, in collaborazione con il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** e le associazioni del territorio della rete, intende dedicare al tema dell'arte la nona edizione del suo seminario nazionale **“Protagonisti! le nuove generazioni italiane si raccontano”**, che si terrà **Napoli l'8 e il 9 maggio 2025**.

Dando seguito alle precedenti edizioni dedicate al contributo delle nuove generazioni alla società italiana con focus sul mondo della comunicazione, della scuola, della rappresentanza e partecipazione politica, dello sport, della cultura e del lavoro, l'appuntamento di quest'anno porterà i giovani con background migratorio e non a confrontarsi su questo importante tema con attori istituzionali e società civile.

9° EDIZIONE

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 8 MAGGIO

ore 14:00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

ore 14:15 INTERVENTO MUSICALE A CURA DI ALLA MEJRI - MUSICISTA

ore 14:30 AVVIO DEI LAVORI

Intervengono

- **Noura Ghazoui** – Presidente CoNNGI Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane
- **Elena de Filippo** – Presidente Dedalus cooperativa sociale
- **Stefania Congia** – Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l’inserimento sociale e lavorativo dei migranti, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- **Laurence Hart** – Direttore OIM, Italia
- **Marzia Sica** – Responsabile Obiettivo Persona, Fondazione Compagnia di San Paolo
- **Giuseppe Gaeta** – Direttore Accademia Belle Arti Napoli

MoDeRA **Silvia Vaccaro** – Coordinamento del Forum Disuguaglianze e Diversità

PALAZZO CARACCILO NAPLES VIA CARBONARA, 112

GIOVEDÌ 8 MAGGIO

ore 15.30 PANEL 1

INTERCULTURA e NUOVE GENERAZIONI: CREARE coesione, CONVIVIALTA' e SPAZI CONDIVISI

L'intercultura, intesa come un processo di scambio e costruzione collettiva, scaturisce dall'incontro tra esperienze, storie e sensibilità diverse. In una società sempre più multiculturale, diventa fondamentale creare luoghi e momenti in cui ciascuno possa esprimere liberamente la propria identità, senza sentirsi costretto a scegliere tra appartenenze differenti. In tal senso, la coesione sociale non si fonda esclusivamente sul dialogo, ma si nutre di esperienze condivise, relazioni significative e pratiche quotidiane di inclusione. Le nuove generazioni portano con sé un patrimonio culturale complesso e ricco di potenzialità, che può rivelarsi una risorsa preziosa per l'intera comunità. La vera sfida, allora, consiste nel favorire momenti di incontro autentico, in cui la pluralità di storie ed esperienze venga riconosciuta e valorizzata, contribuendo così al benessere collettivo. È dunque lecito domandarsi come promuovere tali spazi di interazione affinché le differenze si trasformino in occasioni di crescita, innovazione e coesione, piuttosto che in barriere che limitano la condivisione e la partecipazione.

Intervengono

- **Alessio Surian** – Docente, Direttore del Centro interdisciplinare di ricerca e servizi per gli Studi Interculturali e sulle migrazioni (CIRSIM), Università di Padova
- **Marco Catarci** – Docente di Pedagogia sociale e interculturale, Università degli Studi Roma Tre
- **Patrick Suuk** – Associazione Afro Veronesi
- **Ismahan Hassen** – Centro Interculturale Officine Gomitoli

MoDeRA Francesca De Rosa – Università Degli Studi di Napoli L'Orientale

ore 16.30 WORKSHOP 1 - WORLD CAFE INTERCULTURA

a cura di **Ibtissam Jayed**, designer

 **OFFICINE GOMITOLI PIAZZA E. DE NICOLA, 46**

GIOVEDÌ 8 MAGGIO

ore 15.30 PANEL 2

L'ARTE COME SPAZIO D'IDENTITÀ, ESPRESSIONE E TRASFORMAZIONE

Ma qual è il ruolo che l'arte riveste per le nuove generazioni? L'arte non è solo creazione estetica, ma rappresenta un potente strumento di riflessione, di resistenza e di costruzione identitaria. In un mondo in cui i confini culturali si fanno sempre più fluidi e le identità si intrecciano in modi nuovi, l'espressione artistica diventa uno spazio privilegiato di appartenenza e di dialogo. Street art, performance, fotografia, musica: attraverso queste pratiche, i giovani raccontano le proprie storie, danno voce a narrazioni spesso invisibilizzate e immaginano alternative possibili. Oltre ad essere un'espressione dell'interiorità umana, l'arte può essere letta come un "bene comune", un elemento funzionale all'esercizio dei diritti fondamentali e allo sviluppo della persona. Essa assume così anche una dimensione politica, offrendo modalità di lettura critica del presente e di partecipazione attiva. In particolare, l'approccio dell'arte-educazione permette di declinare temi culturali, sociali e politici in percorsi teorici e pratici di tipo artistico, stimolando i sensi, l'osservazione autonoma e la ricerca individuale, e favorendo processi creativi di esplorazione. Tale metodo di apprendimento valorizza la diversità e l'inclusione, promuovendo gruppi di lavoro interculturali e intergenerazionali. Questo panel esplorerà il ruolo cruciale che l'arte gioca per le nuove generazioni: come viene vissuta, trasformata e utilizzata per costruire nuovi immaginari. Attraverso il confronto tra artisti, curatori e giovani creativi, si indagherà in che modo l'arte possa fungere da ponte tra passato e futuro, tra memoria e innovazione, tra radici culturali e nuove visioni. L'obiettivo è comprendere come le pratiche artistiche possano alimentare relazioni basate sulla condivisione, la consapevolezza e la costruzione di comunità più aperte e inclusive.

Intervengono

- **Giulia Grechi** – Docente Antropologia Culturale e Antropologia dell'arte, Accademia di Belle Arti di Napoli
- **Alessia Montefusco** – Mediatrice artistica
- **Lucas Memmola** – Artista di nuova generazione
- **Ruwani Perera** – Centro Interculturale Officine Gomitoli

MoDeRA Anna Cuomo – Referente per l'editoria e i progetti esterni del Museo Madre

ore 16.30 WORKSHOP 2 - MA QUAL È IL RUOLO CHE RIVESTE L'ARTE PER LE NUOVE GENERAZIONI?

visita guidata alla mostra **Euforia Tomaso Binga** e conversazione con l'artista **Monia Ben Hamoud** e **Alberta Romano**, responsabile programma pubblico ed educativo Museo Madre.

 **MUSEO MADRE VIA L. SETTEMBRINI, 79**

GIOVEDÌ 8 MAGGIO

ore 15.30 PANEL 3

L'ARTE COME STRUMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPAZIONE

La partecipazione, intesa come facoltà di incidere attivamente nella vita politica e sociale di un Paese, rappresenta uno dei pilastri fondamentali per lo sviluppo di comunità aperte, inclusive e orientate al bene comune. In questo senso, il coinvolgimento dei giovani diventa particolarmente significativo: attraverso le loro azioni, i loro linguaggi e la loro capacità di innovazione, essi si configurano come motori di cambiamento, in grado di connettere culture diverse, favorire il dialogo e generare processi di trasformazione tanto a livello locale quanto globale. Nell'ottica di un concetto di cittadinanza esteso e condiviso, partecipare significa anche riconoscere e prendersi cura dei beni comuni – materiali e immateriali – che costituiscono il patrimonio collettivo. Contributi personali, idee, esperienze e volontà di cooperazione risultano dunque indispensabili per tutelare e valorizzare queste risorse, così da promuovere forme di crescita individuale e socio-culturale che possano tradursi in un miglioramento concreto della qualità di vita di tutti. All'interno di tale cornice, l'arte svolge un ruolo determinante, poiché non è solo uno strumento espressivo, ma un vero e proprio linguaggio universale, capace di coinvolgere e mobilitare le comunità, abbattendo barriere linguistiche, sociali e ideologiche. In un momento storico in cui i tradizionali canali di partecipazione politica mostrano segni di crisi, le pratiche artistiche – dalle performance di strada alle installazioni partecipative, dal teatro sociale alla musica di protesta – rappresentano un veicolo privilegiato per riattivare la coscienza collettiva, dare voce a realtà spesso marginalizzate e stimolare nuove forme di confronto tra cittadini e istituzioni. Questo panel si propone di indagare il potenziale trasformativo dell'arte e il suo impatto concreto sulle dinamiche politiche e partecipative. Attraverso il dialogo tra artisti, attivisti e ricercatori, esploreremo strategie ed esperienze che mettono in luce come la creatività possa ridefinire lo spazio pubblico, mobilitare l'opinione pubblica su tematiche urgenti e generare processi di cittadinanza attiva. In tal modo, cercheremo di comprendere in che misura l'espressione artistica possa catalizzare un cambiamento profondo e sostenibile, contribuendo a costruire un futuro in cui la partecipazione sia realmente alla portata di tutti.

Intervengono

- **Simon Claviere** – artista, esperto in rappresentazioni artistiche del territorio napoletano
- **Monica De Franco** – Esecutivo Nazionale Generazioni Legacoop
- **Noemi Satta** – Esperta in innovazione culturale, progettazione strategica e partecipata
- **Even Fernando** – Forum Giovani Comune di Napoli, Presidente Sritaly
- **Fatima Ouazri** – Centro Interculturale Officine Gomitoli

MoDeRA Andrea Mornioli – Forum Disuguaglianze Diversità

ore 16.30 WORKSHOP 3 – IN RILIEVO – UN'ESPERIENZA SENSORIALE, CREATIVA E MULTICULTURALE – VIENI A LASCIARE LA TUA IMPRONTA!
a cura del collettivo **MISTAKE** dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli, in collaborazione con **Ariane Stoeveken**, **Joe Zerbib** e la redazione di Radio Gogo
– Un gomitolo di voci

 **ANFITEATRO DI PERRAULT PIAZZA GARIBOLDI, NAPOLI**

VENERDÌ 9 MAGGIO

ore 10:15 **RESTITUZIONE DEI LAVORI DEI TRE PANEL**

Intervengono

- **Francesca De Rosa** – Università Degli Studi di Napoli L'Orientale
- **Ibtissam Jayed** – Designer
- **Anna Cuomo** – Referente per l'editoria e i progetti esterni del Museo Madre
- **Alessia Montefusco** – Mediatrice artistica
- **Andrea Mornioli** – Forum Disuguaglianze Diversità
- **Collettivo MISTAKE** dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli

MoDeRA **Alba Lala** – Segretaria Generale CoNGI

ore 11.45 **TAVOLA ROTONDA "SIAMO PROTAGONISTI. SIAMO CITTADINI"**

Intervengono

- **Luca Trapanese** – Assessore alle Politiche sociali, Comune di Napoli
- **Noura Ghazoui** – Presidente CoNGI Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane
- **Elena de Filippo** – Presidente Dedalus Cooperativa Sociale
- **Anna Bruno** – Responsabile educazione cooperativa sociale Italo-Cinese di Napoli
- **Cinzia Conti** – Ricercatrice ISTAT

MoDeRA **Giulia Cutello** – Forum Disuguaglianze e Diversità

ore 12.45 **CONCLUSIONI**

MUSEO MADRE VIA L. SETTEMBRINI, 79

ore 13.00 **INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA "LA SCATOLA MAGICA"**
a cura di **Mario Spada** e dei/delle ragazzi/e di Officine Gomitoli

ore 13.00 **ESPOSIZIONE DELLE SCULTURE IN CARTAPESTA DEL LABORATORIO DI ARTI VISIVE "ANIMA"**
a cura di **Rino Squillante** dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli

OFFICINE GOMITOLI PIAZZA E. DE NICOLA, 46

ore 13.30 **PRANZO DI CHIUSURA**

FONDAZIONE MADE IN CLOISTER, PIAZZA E. DE NICOLA, 46

EVENTO APERTO ALLA CITTADINANZA
PER PRENOTARE IL PROPRIO POSTO E PARTECIPARE AI PANEL
ISCRIVERSI

<https://forms.gle/UJscamooSJzDxusB8>

  **CONNGI**
 **WWW.COONNGI.IT**

